

Il concorso

Tutti pazzi per la tundra subartica

Tredici giorni per accettare una sfida: quella del Fjällräven Polar, una spedizione di trecento chilometri nel Circolo Polare Artico che partirà in Norvegia per terminare

in Svezia. Non è richiesta nessuna particolare esperienza, solo coraggio e curiosità per vivere una settimana, dal 9 al 15 aprile 2018, tra accampamenti da allestire e slitte da guidare nella tundra subartica. In supporto, un team di esperti e l'attrezzatura Fjällräven, azienda svedese che dal 1960 produce

abbigliamento e accessori outdoor. Il web e una giuria sceglieranno i venti partecipanti provenienti da tutto il mondo. Per candidarsi basta caricare un video e una raccolta di foto sul portale www.polar.fjallraven.com. Entro il 14 dicembre. - i.p.



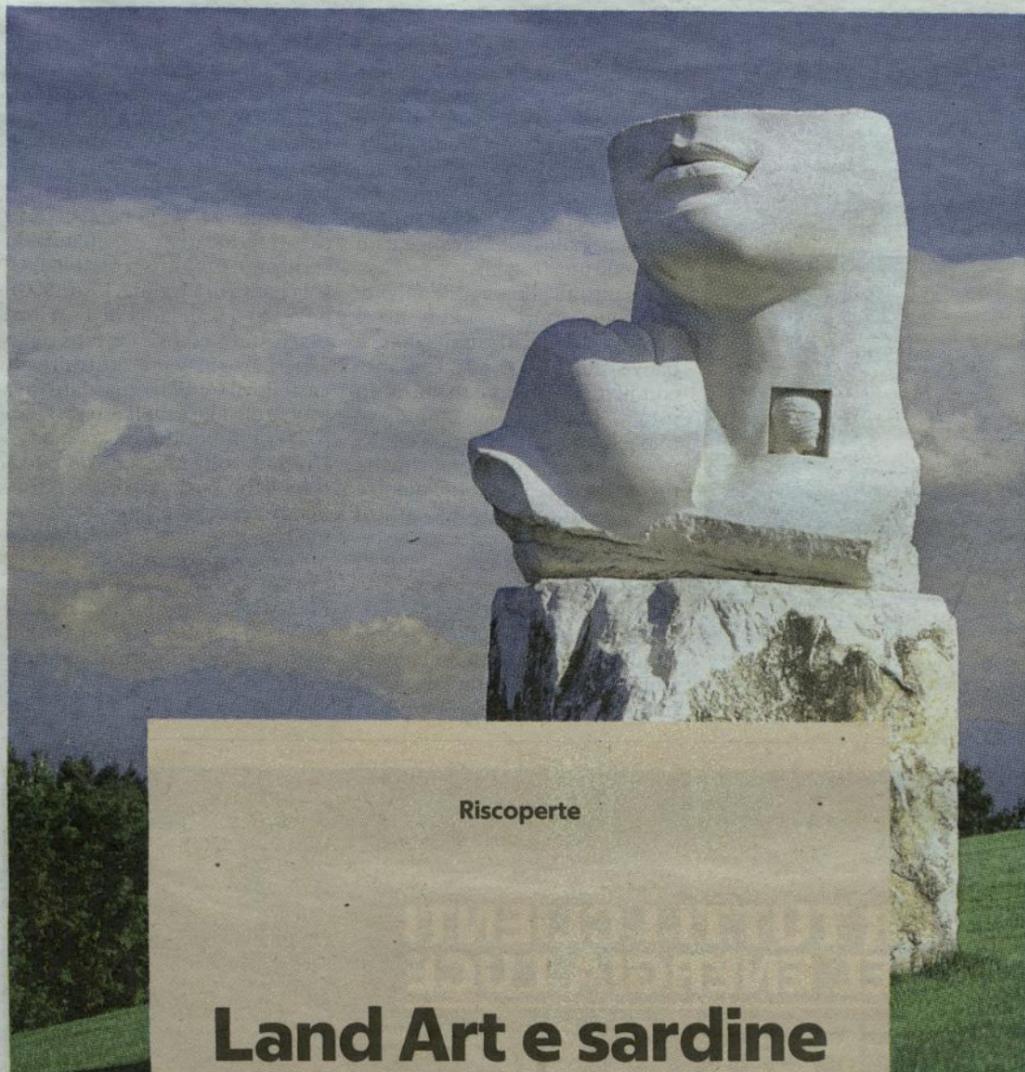
9

la Repubblica

Sabato
2 dicembre
2017

IR

V
I
A
G
G
I



Riscoperte

Land Art e sardine Slow Franciacorta

di MAGDA MUTTI

Dalle opere contemporanee alle locande gourmet
E il borgo di pescatori che ora produce reti di calcio
Un itinerario da non perdere (per tacere delle bollicine)

Il borgo che deteneva il record di produzione di reti da pesca e l'arte contemporanea. Le piccole fiere di prodotti tipici e i centri detox. Le abbazie e i laboratori di restauro di libri antichi e le locande gourmet dove gustare prodotti Slow Food.

Oltre le bollicine, c'è un'altra Franciacorta perfetta per un weekend. Da scoprire senz'auto, come è obbligatorio fare a Monte Isola, l'isola lacustre più grande d'Europa: si raggiunge in cinque minuti con un traghetto da Sulzano a Peschiera Maraglio, poi si prosegue a piedi o in bici. Negli anni Settanta era il borgo della produzione record di reti da pesca, oggi con la stessa tecnica si realizzano reti da calcio, come si può scoprire al Museo della Rete di Siviano. Nei dintorni, a Corzano, la Locanda del Lago con le pregiate sardine presidio Slow Food.

A Iseo nel mese di dicembre il lungolago ospita il mercatino natalizio fitto di chalet con prodotti tipici e l'8 si festeggia la

Madona dei Pom, la sagra più importante intitolata al raccolto delle mele. Nei pressi del borgo medioevale di Sarnico, il Cocca Hotel Royal Thai è il posto giusto per passare la notte e approfittare dei massaggi thailandesi.

Gussago è la porta d'ingresso della Franciacorta per chi proviene da Brescia. Nella chiesa di Santa Maria Assunta si ripercorre la storia longobarda attraverso le lastre intatte di un sarcofago. Scendendo in pianura a Rodengo Saiano, ecco l'imponente abbazia Olivetana di San Nicola con i suoi affreschi, pale e tele settecentesche di Gian Battista Sassi e le opere di Lattanzio Gambarà e del Romanino. Accanto all'abbazia, il laboratorio del restauro dei libri antichi e un'antica erboristeria dei monaci. A pochi chilometri a nord, Ome conserva il Maglio Averoldi, un borgo-fucina del XV secolo dove si può ancora assistere alla forgiatura delle lame. Non lontano c'è Provaglio con il monastero medioevale cluniacense di San Pietro in Lamosa: dal

sagrato si ha il colpo d'occhio sulle Torbiere di Sebino, una riserva naturale dal paesaggio estraniante specie in questa stagione quando si alzano le nebbie.

Ma la Franciacorta è anche la terra della Land Art. Un tempo qui la vite cresceva ai bordi dei monasteri, l'uva si spremeva nei torchi e s'imbottigliava con la luna. Oggi le cantine sono centri ad alta tecnologia e i filari lo sfondo di opere d'arte contemporanea. La cantina esemplare di questo innesto di creatività si trova a Erbusco, nei possedimenti Ca' del Bosco, dove Maurizio Zanella, fondatore del marchio e collezionista, commissiona opere dal 1987. Al cancello-scultura di Arnaldo Pomodoro sono seguite le opere di Igor Mitoraj, di Romeda, di Rabaroma e di Mimmo Paladino e, ancora, le fotografie di Helmut Newton e Federico Scianna.

A Rovato, porta d'accesso alla Franciacorta provenendo da Milano, si può scoprire il Convento dell'Annunciata sul Monte Orfa-



SCULTURE D'AUTORE PER CA' DEL BOSCO



Selezione severissima delle uve chardonnay, pinot nero e pinot bianco raccolte da centotrentaquattro vigne, vinificate separatamente per ottenere vini che vengono poi assemblati con il 20 per cento di riserve.

Per celebrare i dieci anni di Cuvée Prestige, bottiglia panciuta e trasparente, la proposta più internazionale di Ca' del Bosco, sono stati chiamati gli artisti della ceramica policroma Bertozzi & Casoni. Che hanno studiato la terra di Franciacorta e la sua vocazione vinicola riproducendola in dieci sculture emblematiche (in foto di Spirito Costa, "Egg Concept"), battute all'asta da Sotheby's il 26 ottobre. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza a Dynamo Camp (www.dynamocamp.org). Gli artisti Bertozzi & Casoni hanno anche reinterpretato l'etichetta di Cuvée Prestige. Fino al 31 dicembre nelle confezioni da sei di Cuvée Prestige, una delle bottiglie avrà questa etichetta speciale per collezionisti.

A sinistra, la scultura "Eroi di luce" dell'artista polacco Igor Mitoraj. Qui sopra, dall'alto, sardine ad essiccare e Mario Ribola, di Fabbrica Artigianale Reti, marchio leader nella produzione di reti tradizionali e industriali

no, con un chiostro panoramico del 1446 e nell'abside della chiesa un affresco del Romanino. Di pregio è anche la gastronomia: per il tipico manzo all'olio si va alla Trattoria del Gallo, la stessa ricetta in versione stellata la prepara Stefano Cerveni delle Due Colombe al Borgo Antico.

Rientrando in direzione di Milano, vale la visita il Castello di Bornato, fortezza medioevale che ospita una villa rinascimentale, e poi Erbusco, già meta di villeggiatura delle famiglie nobili bresciane nel Settecento. Qui a presidiare le colline sono le dimore in stile palladiano. Villa Lechi, per esempio, è un simbolo di quel gusto: un palazzo edificato alla fine del XVI secolo con la parte meridionale aperta a "U" sulle vigne, i portici e il loggiato. Erbusco è un borgo medioevale con un gioiello come la Pieve di Santa Maria Maggiore, che contiene a sua volta affreschi del Quattrocento. E una chef stellata specializzata nel pesce, Nadia Vincenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA